



ORIGINALE

Mod _fdgc_1_21

DIPARTIMENTO/AREA: AREA GIOVANI E LAVORO
AREA TRASFORMAZIONE URBANA E
POLITICHE DELL'ABITARE
AREA TECNICA PATRIMONIO

SERVIZIO: POLITICHE A SOSTEGNO DEL LAVORO
RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE E BENI
COMUNI

ASSESSORATO: AL BILANCIO
ALLE POLITICHE GIOVANILI E AL LAVORO
ALL'URBANISTICA

SG: 52 del 20/02/2025

DGC: 60 del 13/02/2025

Cod. allegati: 1109L_2025_03

Proposta di deliberazione prot. n° 03 del 13/02/2025

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 62

OGGETTO: Promozione dei "Patti territoriali per il lavoro e l'inclusione sociale nell'ambito dei Piani Urbani Integrati e del Programma Sociale Verde e Sicuro" del Comune di Napoli.

Il giorno 04/03/2025, nella residenza Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Nove Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

ASSESSORI(*):

Laura LIETO

(Vicesindaco)

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Pier Paolo BARETTA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Antonio DE IESU

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Teresa ARMATO

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

Edoardo COSENZA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Vincenzo SANTAGADA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

P A

Maura STRIANO

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Emanuela FERRANTE

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Luca FELLA TRAPANESE

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Chiara MARCIANI

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: Vicesindaco Laura Lieto

Assiste il Segretario del Comune: Monica Cinque

Il Funzionario titolare di incarico
di elevata qualificazione

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnalato in oggetto.

La Giunta, su proposta del Vicesindaco, prof.ssa Laura Lieto, dell'Assessora alle Politiche Giovanili e al Lavoro, dott.ssa Chiara Marciani, e dell'Assessore al Bilancio e Patrimonio dott. Pierpaolo Baretta

Premesso che:

- l'articolo 2, comma 203, lettera d), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 definisce, tra l'altro, lo strumento del Patto territoriale quale *"accordo promosso da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati relativo all'attuazione di un programma di interventi caratterizzati da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale"*;
- il Patto territoriale è, dunque, un accordo che coinvolge soggetti pubblici e privati appartenenti ad un determinato settore e/o filiera nell'ambito di uno specifico territorio, la cui estensione dipende da vari fattori, al fine di perseguire determinati obiettivi di sviluppo locale; esso mira a promuovere una maggiore interconnessione tra servizi per il lavoro, filiera formativa e filiera produttiva, con l'obiettivo, tra gli altri, di sostenere gli ambiti di maggiore vivacità e che offrono opportunità occupazionali accompagnando processi di innovazione e crescita della produttività;
- il ciclo di Programmazione dei Fondi strutturali dell'UE 2021-2027 delinea un modello di sviluppo che vede tra le sue direttrici la promozione dell'occupazione, l'investimento nell'istruzione, nelle competenze e nella formazione permanente, la promozione dell'inclusione sociale e la lotta contro la povertà;
- il Programma nazionale G.O.L. - Garanzia Occupabilità Lavoratori (2021-2025) è il perno dell'azione di riforma delle politiche attive del lavoro previsto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- nell'ambito del GOL, nell'ottica della personalizzazione degli interventi, assumono particolare rilievo strumenti di concertazione quali i patti territoriali: difatti al fine di meglio orientare le scelte di programmazione in sede locale degli interventi volti al collocamento o alla riqualificazione dei lavoratori, possono essere siglati Patti territoriali volti all'ottimizzazione, in specifici settori o filiere produttive territorialmente localizzate, del rapporto tra i sistemi del lavoro, dell'istruzione e formazione e dell'imprenditoria per garantire opportunità occupazionali e il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze delle imprese anche in relazione ai processi di innovazione, riconversione e trasformazione industriale;
- in particolare, i Patti individuano i settori e le filiere produttive scelti sulla base di considerazioni legate alla necessità di intervento in situazioni di criticità ma anche rispetto agli ambiti che mostrano maggiore vivacità nella ripresa e che offrono promettenti opportunità occupazionali.
- i Patti vedono la partecipazione attiva degli enti locali interessati, delle parti sociali, del sistema delle imprese e degli altri stakeholder interessati. Inoltre, potranno anche riguardare altri strumenti di politica attiva e aree di interesse nazionale di livello subregionale;
- il Comune di Napoli risulta beneficiario di finanziamenti a valere sul Programma straordinario per la sicurezza delle periferie "Piani Urbani Integrati", Fondo Complementare PNRR, PON METRO PLUS, Fondo Complementare PNRR Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" per l'attuazione di interventi di rigenerazione urbana del LOTTO M di Scampia (cd. Vele), di Taverna del Ferro, dell'Eco quartiere Ponticelli (cd. Bi Piani) che prevedono il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche esistenti allo scopo di migliorare la

qualità della vita e promuovere processi di rivitalizzazione sociale ed imprenditoriale su ambiti territoriali dove è maggiore la vulnerabilità sociale e materiale della popolazione;

- i suddetti interventi, che prevedono la realizzazione di 433 alloggi per il Lotto M di Scampia, 360 alloggi per Taverna del Ferro e 104 alloggi per i cd . Bi Piani di Ponticelli, perseguono l'obiettivo di recuperare contesti urbani ed aree considerate marginali della città al fine di offrire una risposta al problema del disagio abitativo nelle aree suddette;
- per i suddetti interventi di rigenerazione urbana la Regione Campania ha approvato, in base al riformato regolamento regionale sulla casa, specifici Programmi Particolari che riconoscono, ai nuclei familiari che abitano negli insediamenti da riqualificare e che sono stati censiti dall'Amministrazione Comunale nel corso del 2023 (mettere protocollo censimenti), la possibilità di accedere a un programma di sistemazione abitativa triennale comprensivo di monitoraggio delle condotte sociali e contributive;

Considerato che:

- il territorio napoletano rappresenta un importante laboratorio di sviluppo d' interventi di politiche del lavoro e politiche sociali che ha visto nascere e progredire una serie di significative esperienze di collaborazione tra soggetti pubblici con apertura ai privati per l'attuazione di progetti e azioni di accompagnamento al lavoro delle c.d. "fasce deboli" a rischio di esclusione socio-lavorativa;
- la graduale sperimentazione di forme sempre più strutturate di integrazione tra i servizi pubblici ed i soggetti privati riconosciuti e/o accreditati per l'erogazione di servizi sociali, formativi, di orientamento e per il lavoro, ha dato vita a formule organizzative, a dispositivi e metodologie di intervento che hanno fatto emergere gli elementi di un modello di governo territoriale delle politiche attive del lavoro organicamente integrate con interventi di inclusione sociale;
- con l'esperienza maturata soprattutto attraverso le progettualità europee e locali si è già dimostrata l'efficacia di tenere uniti tutti i soggetti che nel territorio operano per l'inserimento lavorativo e per il sostegno al reddito in modo da creare una rete di servizi integrati in grado di affrontare la complessità del problema;
- tra le esperienze perseguite dall'Amministrazione comunale rileva quella avviata nell'ambito del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana - PRARU per Bagnoli attraverso l'attivazione di un tavolo di discussione partecipata sulla tematica del lavoro riferita alle attività di bonifica e rigenerazione dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio che vede il coinvolgimento, oltre che del Comune -ed in particolare dell'Assessorato alle Politiche giovanili e al Lavoro- e della Struttura commissariale, delle altre istituzioni interessate, degli operatori economici affidatari dei diversi appalti previsti dal piano di bonifica e rigenerazione e dei comitati e delle associazioni del territorio, con il supporto di docenti in materie pubblicistiche e giuslavoristiche dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";
- le innovazioni sopra menzionate consentono di estendere la portata sociale dei Programmi Urbani Integrati (PUI), come specificati nella premessa, a una politica attiva di inclusione occupazionale che valorizzi al massimo la dimensione integrata e interdisciplinare delle misure del PNRR richiamate in premessa;
- il tavolo ha esaminato la tematica del lavoro attraverso l'analisi normativa, sia nazionale che comunitaria, in materia di clausole sociali e soggetti svantaggiati, al fine di individuare la sussistenza di strumenti giuridici per tutelare lo svantaggio territoriale degli abitanti di Bagnoli, come finalità riparatoria del peculiare pregiudizio che nel tempo hanno subito;

- la finalità è quella di avvalersi delle opportunità offerte dalla disciplina della contrattualistica pubblica, ossia le clausole sociali - che, in ragione delle previsioni del nuovo Codice dei contratti, d. lgs. n. 36/2023 (art. 57, c. 1), sono di obbligatorio inserimento negli atti di gara - al fine di collegare gli obiettivi di protezione sociale, che normalmente connotano tali clausole, al territorio oggetto di risanamento;
- la proposta metodologica emersa a seguito degli incontri svolti ha previsto: una linea strategica per le procedure che saranno avviate nel futuro, unitamente alle attività proprie della rigenerazione urbana e dello sviluppo, che persegua le descritte finalità sociali-occupazionali in una "logica di sistema" con la conclusione di un Patto Territoriale;
- l'attuale situazione socio-economica dei territori oggetto degli interventi finanziati impegna a rendere più strutturata tale rete, ampliandola anche agli attori indirettamente coinvolti a garantire servizi finalizzati a dare efficaci risposte ai bisogni socio-lavorativi;

Dato atto che:

- con nota PG/2024/1052689 del 04/12/2024, gli Assessori proponenti hanno trasmesso lo schema deliberativo in esame ed il relativo allegato alle Commissioni Urbanistica e Politiche giovanili al fine di condividerne i testi;
- come risulta dal verbale n. 327, numero repertorio 8C21/2025/9, in atti, in data 27/01/2025 si è riunita la Commissione Urbanistica con invito esteso al Presidente della Commissione Politiche Giovanili, esaminando, senza osservazioni, i testi sottoposti;

Ritenuto, pertanto:

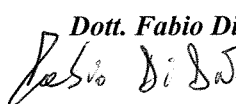
- di promuovere l'adesione da parte di soggetti pubblici e/o privati a patti territoriali per il lavoro e l'inclusione sociale, secondo lo schema allegato al presente provvedimento, che abbia lo scopo di definire congiuntamente gli obiettivi comuni e disciplinare i ruoli e le responsabilità specifiche di ciascuno dei soggetti firmatari nonché ottimizzare il rapporto tra i sistemi del lavoro, dell'istruzione e formazione e dell'imprenditoria, mettendo in atto vere e proprie "azioni di sistema"; ciò con il fine di garantire attraverso servizi integrati opportunità occupazionali di qualità e il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze delle imprese, agevolando l'inserimento o il reinserimento di lavoratori e lavoratrici svantaggiati, espulsi o più distanti dal mercato del lavoro, anche ricorrendo a politiche attive e ad ogni altra azione possa determinare benessere attraverso il lavoro;
- il patto è pertanto impegnato nel costituire/consolidare una rete di soggetti, comunque interessati allo sviluppo economico ed occupazionale attraverso:
 - la creazione di progetti territoriali finalizzati a quanto sopra;
 - lo svolgimento di attività coerenti con la finalità dell'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro delle persone svantaggiate anche favorendo l'autonomo incontro domanda/offerta;
 - la creazione di opportunità lavorative;
 - lo svolgimento di attività di aiuto al reinserimento sociale, connesse e condizionate dai progetti di reinserimento lavorativo;
 - l'attività di reperimento e raccolta risorse economiche, per acquisire finanziamenti, tanto pubblici quanto privati, a sostegno dei progetti di cui sopra anche attraverso la partecipazione a progetti finanziati
 - la razionalizzazione degli interventi in virtù dei principi di economia ed efficacia;
- di avviare, senza indugio, le interlocuzioni con i potenziali soggetti aderenti ai patti, per allineare il cronoprogramma dei citati interventi di rigenerazione urbana alle iniziative di promozione socio-economiche dei territori cui i patti si rivolgono;

Ritenuto che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza;

L'allegato schema di "Patto territoriale per il lavoro e l'inclusione sociale", costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, composto da complessive n. 4 pagine, sottoscritto digitalmente dal Dirigente proponente, è conservato nell'archivio informatico dell'Ente repertoriato con il seguente numero: 110911003-01

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi qui di seguito sottoscrivono

Il Dirigente del Servizio
Politiche a sostegno del lavoro

Dott. Fabio Di Dato


Il Dirigente del Servizio Rigenerazione Urbana
Sostenibile e Beni Comuni

Arch. Marinella Striano


Il Responsabile dell'Area Tecnica Patrimonio
Ing. Vincenzo Brandi



con voti UNANIMI,


DELIBERA

1. **Approvare** lo schema di "Patto Territoriale per il lavoro e l'inclusione sociale" allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. **Promuovere** la sottoscrizione del Patto da parte dei soggetti pubblici e/o privati interessati allo sviluppo economico ed occupazionale dei territori oggetto dei singoli accordi, che ne condividano finalità e metodo;
3. **Dare atto** che lo schema di Patto territoriale di cui al punto 1. che precede ha lo scopo di definire congiuntamente gli obiettivi comuni e disciplinare i ruoli e le responsabilità specifiche di ciascuno dei soggetti firmatari, nonché ottimizzare il rapporto tra i sistemi del lavoro, dell'istruzione e formazione e dell'imprenditoria, mettendo in atto vere e proprie "azioni di sistema"; ciò con il fine di garantire attraverso servizi integrati opportunità occupazionali di qualità e il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze delle imprese, agevolando l'inserimento o il reinserimento di lavoratori e lavoratrici svantaggiati, espulsi o più distanti dal mercato del lavoro, anche ricorrendo a politiche attive e ad ogni altra azione possa determinare benessere attraverso il lavoro;
4. **Dare mandato** ai Dirigenti dei Servizi proponenti, congiuntamente e separatamente in relazione alle rispettive, specifiche competenze, di procedere all'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenziali, in esecuzione del presente provvedimento.

☐ (**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

☒ (**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(**) La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cinque


Il Dirigente del Servizio
Politiche a sostegno del lavoro
Responsabile dell'Area Giovani e Lavoro

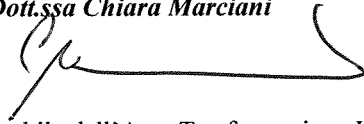
Dott. Fabio Di Dato


Il Dirigente del Servizio
Rigenerazione Urbana Sostenibile e Beni Comuni

Arch. Mrinella Striano


L'Assessora alle Politiche giovanili e al lavoro

Dott.ssa Chiara Marciani

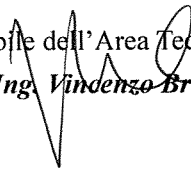


Visto, il Responsabile dell'Area Trasformazione Urbana
e Politiche dell'Abitare

Arch. Ivonne De Notaris


Il Responsabile dell'Area Tecnica Patrimonio

Ing. Vincenzo Brandi



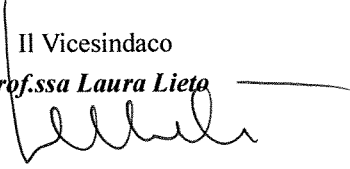
L'Assessore al Bilancio e Patrimonio

Dott. Pierpaolo Baretta



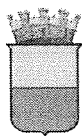
Il Vicesindaco

Prof.ssa Laura Lieto



IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cinque





COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 3 DEL 13 / 02 / 2025, AVENTE AD OGGETTO:

Promozione dei "Patti territoriali per il lavoro e l'inclusione sociale" nel Comune di Napoli

I sottoindicati Dirigenti, esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: *favorevole, la presente proposta non determina, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente.*

Addi, 13 / 02 / 2025

Il Dirigente del Servizio
Politiche a sostegno del lavoro

Dott. Fabio Di Dato

Il Dirigente del Servizio
Rigenerazione Urbana Sostenibile e Beni Comuni

Arch. Marinella Striano

Il Responsabile dell'Area Tecnica Patrimonio

Ing. Vincenzo Brandi

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 13/02/2025 e protocollata con il n. Dge/2025/60.....;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....

Addi, 19/2/2025.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Area Ragioneria
Servizio Gestione Bilancio

Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Proposta di deliberazione n. 3 del 13.02.2025 DGC/2025/60 del 13.02.2025.Servizi Politiche a sostegno del lavoro e Rigenerazione Urbana sostenibile e beni comuni.

La presente proposta approva lo schema di “ Patto territoriale per il lavoro e l’inclusione sociale “ che promuove la collaborazione pubblico- privato per la creazione di opportunità di lavoro destinate a categorie svantaggiate , nonché di piani di accompagnamento al lavoro

Dalla lettura del provvedimento e da quanto attestato dai dirigenti proponenti nel parere di regolarità tecnica ai sensi dell’art. 49 comma 1) del D.lgs 267/2000 , non si rilevano, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria o sul Patrimonio dell'Ente, pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Ci si riserva di esprimere il parere di regolarità contabile sui successivi atti che saranno disposti dal dirigente proponente, anche in considerazione dei relativi finanziamenti cui il Comune di Napoli risulta beneficiario

Napoli, 18.02.2025

Il Ragioniere Generale
dott. ssa *Claudia Gargiulo*

Ri
18/2/25
Claudia Gargiulo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 3 DEL 13.2.2025

SERVIZIO POLITICHE A SOSTEGNO DEL LAVORO, SERVIZIO RIGENERAZIONE URBANA
SOSTENIBILE E BENI COMUNI E AREA TECNICA PATRIMONIO

PERVENUTA ALLA SEGRETERIA GENERALE IN DATA 20.2.2025

SG 52 – patti territoriali per il lavoro e l'inclusione sociale

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con la proposta di deliberazione in esame si intende approvare lo schema di *“Patto Territoriale per il lavoro e l'inclusione sociale”* e promuoverne la sottoscrizione da parte dei soggetti pubblici e/o privati interessati allo sviluppo economico ed occupazionale dei territori oggetto dei singoli accordi.

•ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE PREMESSE

La sottoscrizione dei patti territoriali persegue lo “scopo di definire congiuntamente gli obiettivi comuni e disciplinare i ruoli e le responsabilità specifiche di ciascuno dei soggetti firmatari nonché ottimizzare il rapporto tra i sistemi del lavoro, dell'istruzione e formazione e dell'imprenditoria, mettendo in atto vere e proprie “azioni di sistema”; ciò con il fine di garantire attraverso servizi integrati opportunità occupazionali di qualità e il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze delle imprese, agevolando l'inserimento o il reinserimento di lavoratori e lavoratrici svantaggiati, espulsi o più distanti dal mercato del lavoro, anche ricorrendo a politiche attive e ad ogni altra azione possa determinare benessere attraverso il lavoro;”.

La dirigenza dichiara che “il patto è [...] impegnato nel costituire/consolidare una rete di soggetti, comunque interessati allo sviluppo economico ed occupazionale attraverso: la creazione di progetti territoriali [...]; lo svolgimento di attività coerenti con la finalità dell'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro delle persone svantaggiate anche favorendo l'autonomo incontro domanda/offerta; la creazione di opportunità lavorative; lo svolgimento di attività di aiuto al reinserimento sociale, connesse e condizionate dai progetti di reinserimento lavorativo; l'attività di reperimento e raccolta risorse economiche, per acquisire finanziamenti, tanto pubblici quanto privati, a sostegno dei progetti di cui sopra anche attraverso la partecipazione a progetti finanziati; la razionalizzazione degli interventi in virtù dei principi di economia ed efficacia”.

•PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: *favorevole*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: non espresso

Il Ragioniere Generale, nel parere di regolarità contabile, ha rappresentato che *“Dalla lettura del provvedimento e da quanto attestato dai dirigenti proponenti nel parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1) del D.lgs 267/2000 , non si rilevano, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria o sul Patrimonio dell'Ente, pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile. Ci si riserva di esprimere il parere di regolarità contabile sui successivi atti che saranno disposti dal dirigente proponente, anche in considerazione dei relativi finanziamenti cui il Comune di Napoli risulta beneficiario.”*

•QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il provvedimento si richiama all'art. 2, comma 203, lettera d), della L. 662/1996, in cui si prevede che *“Gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati ed implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali e delle province autonome nonché degli enti locali possono essere regolati sulla base di accordi così definiti: [...] d) “Patto territoriale”, come tale intendendosi l'accordo, promosso da enti locali, parti sociali, o da altri soggetti pubblici o privati [...], relativo all'attuazione di un programma di interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale”.*

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:

Il funzionario, Simona Lombardi

Il dirigente vicario, Francesco Tanda

•PRONUNCE DELLA GIURISPRUDENZA AMMINISTRATIVA/CONTABILE O DELL'ANAC DI INTERESSE CON RIFERIMENTO AL CONTENUTO DELLA PROPOSTA DELIBERATIVA

Con sentenza del TAR Catania – sezione I - n. 1348/2009 è stato precisato che *“La giurisprudenza ha avuto modo di chiarire che “Il patto territoriale si colloca a pieno titolo nel quadro della c.d. “azione amministrativa per accordi”, caratterizzandosi, in particolare, quale strumento di programmazione negoziata; [...] Appare evidente che a norma dell'art. 2 comma 203 e ss. della l. 662/1996, il Patto Territoriale, sotto il profilo della natura dell'atto, va dunque qualificato come un negozio di diritto pubblico le cui clausole si traducono per la P.A. in un vincolo all'esercizio del potere amministrativo finalizzato a permettere e sostenere le iniziative dei privati, riconosciute (ed in quanto riconosciute) meritevoli di approvazione perché idonee a produrre sviluppo. Va adeguatamente chiarito, dunque, che, nella struttura dell'accordo, tre sono gli elementi essenziali dell'obbligazione pubblica, due a contenuto prestazionale ed uno a carattere certativo: quest'ultimo è la espressione di un giudizio di valore sulla iniziativa privata proposta, ossia la verifica della sua idoneità a produrre occupazione e sviluppo stabile e sostenibile.”*

•CONSIDERAZIONI FINALI

Mediante la sottoscrizione dei patti territoriali l'Amministrazione (come anche l'altra parte dell'accordo) si impegna allo svolgimento delle attività indicate nell'art. 2 del Patto: *“Rendere stabile e formalizzare la collaborazione tra pubblico e privato secondo le finalità di cui al presente accordo. Dare avvio a forme di interlocuzione, collaborazione e di eventuale partenariato, ritenute necessarie ed opportune per lo sviluppo delle iniziative attuate nell'ambito del presente Patto Territoriale, con altri attori territoriali, nazionali, europei a vario titolo coinvolti nelle politiche a sostegno dell'occupazione, dell'inclusione sociale e dello sviluppo locale. Operare lo scambio e la produzione di informazioni di carattere scientifico, derivanti da attività di studio e ricerca, avvalendosi anche della collaborazione di Università e Istituti di ricerca regionali e nazionali, ponendo particolare attenzione all'analisi dell'andamento demografico, delle potenzialità del contesto economico, delle caratteristiche delle imprese, degli aspetti sociali, occupazionali, culturali, formativi del territorio.”.*

Si pone in evidenza che lo schema di patto territoriale che si intende approvare, del quale non è predefinita la durata, prevede che i principi in esso contenuti *“verranno articolati operativamente in specifici atti a cura di una apposita Cabina di Regia costituita pariteticamente dai rappresentanti legali dei soggetti sottoscrittori o loro delegati.”*

Ricordato che attiene alla dirigenza, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del TUEL, l'esercizio del potere di vigilanza e controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto, spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione conclusiva, con riguardo al principio di buon andamento, di economicità ed imparzialità dell'azione amministrativa.

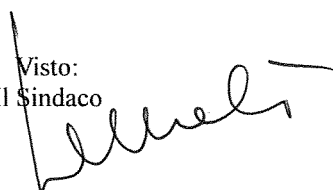
Monica Cinque



Firmato digitalmente da:
MONICA CINQUE
Firmato il 03/03/2025 13:00
Serial Number: 272328191212286375241023417845
Valido dal 09/08/2024 al 09/08/2027
ArubaPEC EU Qualified Certificates CA
G1

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Visto:
Il Sindaco



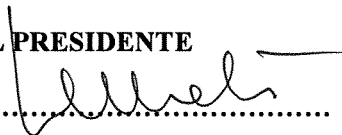
Deliberazione di G. C. n. 62 del 04/03/2025 composta da n. 11 pagine
progressivamente numerate,

☒ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

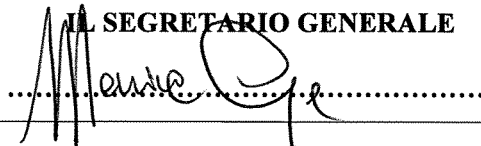
*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

.....


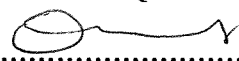
IL SEGRETARIO GENERALE

.....


ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 5/3/2025 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D. Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

.....


ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione :

9

☒ con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

☐ è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D. Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addì

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

.....

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata
Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo
Comune

dal _____ al _____

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico di
Elevata Qualificazione

.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per
le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine,
progressivamente numerate, è conforme all'originale della
deliberazione di Giunta comunale n.
del

☐ divenuta esecutiva in data

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto,
firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati
nell'archivio informatico dell'Ente.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

.....